

IL CALCOLO DEI DIETIMI SUI TITOLI DI STATO

Mercato primario

Nel pagamento delle cedole relative ai BTP lo Stato considera tutti i periodi tra loro omogenei (30/360). Ad esempio, su un titolo a tasso fisso emesso il 1° gennaio, con rendimento annuo del 6%, lo Stato pagherà una cedola del 3% in ciascun semestre, indipendentemente dalla durata effettiva del semestre; di fatto il 1° luglio e il 1° gennaio di ciascun anno sarà pagata la stessa cedola.

Se il pagamento della cedola coincide con un giorno festivo, sarà regolato il giorno lavorativo seguente senza l'aggiunta di dietimi. La stessa regola si applica ai CCT a tasso variabile, ma in tal caso il valore delle cedole varia in funzione del rendimento dei BOT semestrali.

Mercato secondario e tranche successive

Per il calcolo del rateo nelle negoziazioni sul mercato secondario si seguono le convenzioni di mercato (giorni effettivi/giorni effettivi).

Ciò vale anche per il pagamento dei dietimi in occasione delle emissioni di tranche successive, ovvero nei casi in cui si emettano Titoli di Stato con data di regolamento successiva alla data di godimento. Ad esempio, per una tranche regolata il 1° febbraio e relativa ad un titolo emesso il 1° gennaio, si effettuerà il calcolo dei dietimi tenendo conto dei giorni effettivi compresi tra le due date in rapporto ai giorni effettivi del semestre di riferimento.

Esempio:

Riprendiamo l'esempio precedente, di un BTP con cedola semestrale e rendimento lordo annuo del 6%, emesso il 01/01/2002. Se si acquista una tranche successiva del titolo, con data di regolamento 01/02/2002, si dovranno pagare i seguenti dietimi:

$$\frac{31}{181} * \frac{0,06}{2} * 1.000 = 5,138122 \text{ per } 1.000 \text{ euro}$$

Essendo **31** i giorni compresi tra il 1° gennaio e il 1° febbraio e **181** i giorni compresi tra il 1° gennaio e il 1° luglio 2002, data della cedola successiva.

Il calcolo dei dietimi ha un'approssimazione di 7 cifre decimali per 100 euro di capitale, per le emissioni di titoli di Stato effettuate con le aste ordinarie e nelle operazioni di concambio. Sul mercato secondario, nelle emissioni tramite sindacato e nelle operazioni di concambio tramite sistema telematico di negoziazione si applica, invece, la convenzione di 5 cifre decimali per 100 euro di capitale.